

# Crediti deteriorati, Massiah (Ubi): «Capacità di ridurli per conto nostro»



Victor Massiah

## La questione Npl

■ I crediti deteriorati? «Stiamo dimostrando che abbiamo un'ottima capacità di ridurli per conto nostro, lo vedrete anche dai risultati di fine anno». Così il consigliere delegato di Ubi Banca, Victor Massiah, ha risposto ai giornalisti a margine della presentazione (in Assolombarda) del «XXII Rapporto sull'economia globale e l'Italia», realizzato dal [Centro Einaudi](#) in collaborazione con Ubi. Rispetto ad un eventuale progetto di vendita della piattaforma servicing per gli Npl - i crediti deteriorati dalla incerta e difficile ri-

scossione - Massiah ha precisato: «In questo momento non ho in corso nulla di tutto questo e sarebbe incoerente con la strategia finora adottata».

In tema di addendum, vale a dire le maggiori coperture per i crediti deteriorati a cui sta lavorando la Bce, «chiedere sempre rinvii è sintomo di debolezza. Si contribuisce a fare le regole al meglio possibile e poi si applicano». E, a proposito del nuovo statuto di Ubi, «credo che occorra un'assemblea» straordinaria prima di quella in programma ad aprile 2019 per l'approvazione del bilancio e l'elezione del nuovo Cda. «Perché se non come si fa a votare con un nuovo modo se prima non è stato approvato?», riferendosi all'abbandono del duale per il monistico.

### Intesa e doBank

La cessione della piattaforma per la gestione degli Npl ad operatori specializzati, ieri ha scaldato i sindacati di Intesa Sanpaolo. Dopo le indiscrezioni de *Il Messaggero* sulla costituzione di una newco per la gestione delle sofferenze, a partecipazione minoritaria Intesa Sanpaolo,

che non sarebbe una società bancaria, Massimo Masi, segretario generale della Uilca, in una nota ha evidenziato: «Se queste notizie saranno confermate, ci troveremo davanti ad un fatto gravissimo, che si discosta nettamente dai consueti rapporti sindacali di correttezza e trasparenza che hanno sempre contraddistinto Intesa Sanpaolo in passato». E ancora: «Ribadisco il netto no della Uilca alla gestione delle sofferenze presso società esterne che non applicano il contratto del credito».

Nel frattempo doBank, gruppo specializzato nei servizi per la gestione dei crediti problematici, ha firmato un accordo con Rev Gestione Crediti per la gestione, in qualità di special servicer, di un portafoglio di crediti in sofferenza di circa 2,4 miliardi di euro (in termini di gross book value). I crediti oggetto dell'accordo sono stati originati da Banca Marche, Banca Etruria, Cassa di risparmio di Ferrara e Cassa di risparmio di Chieti. Si prevede che la gestione da parte del gruppo Dobank abbia inizio nel primo trimestre 2018.

